

GIORNALE



AZIONE

CATTOLICA

IV Anno -28 dicembre 2008- N°3

L'augurio del Parroco e del Collaboratore

Nella notte di Natale e nel profondo dei nostri cuori, risuona l'annuncio antico e sempre nuovo della nascita di Gesù Bambino: "E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv 1,14). Rimanendo con noi, il Figlio dell'Altissimo ha santificato l'umanità ed ha acceso nel mondo il fuoco dell'amore di Dio, che mai si spegnerà.

Come i Pastori e i Re Magi, inchiniamoci davanti al Dio Bambino con lo stesso amore con cui Maria Lo adorava e chiediamoGli di accendere questo fuoco nei nostri cuori, affinché siamo trasformati in impegnati testimoni di Cristo al fine di rinnovare il territorio parrocchiale, bisognoso più di quest'Amore che delle cose materiali.

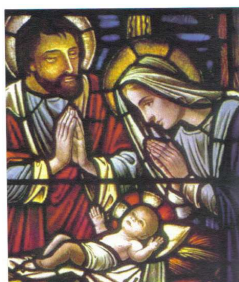
I più cari auguri di buone feste e di un Anno nuovo colmo di pace e gioia, di benedizioni e grazie da parte di chi vi ama, sempre vi accoglie e vi benedice.

Don Paolo e Don Giacomo

"PUER NATUS EST" HA INCANTATO TUTTI...

La corale polifonica "M. Cantatore" coniuga alla perfezione modernismo e classicità

Tra i più importanti appuntamenti natalizi che la nostra comunità è chiamata a vivere è sicuramente da annoverare il regale concerto della corale polifonica "Michele Cantatore".



La straordinaria performance è stato un tripudio di applausi che ha visto la partecipazione di numerosi fedeli e non, anche da paesi limitrofi per poter trascorrere qualche ora ad ascoltare le dolci melodie natalizie e soprattutto la preparatissima "schola cantorum" della nostra Parrocchia.

Il concerto ha richiesto un'intensa preparazione che ben si è coniugata con un sinergismo tra il Maestro Angelo Anselmi, che sapientemente ha saputo scegliere i brani da presentare all'uditorio, e gli orchestrali che hanno reso il concerto unico nel suo genere. Il tutto è stato impreziosito ulteriormente dalle voci del Soprano Lucia

Diaferio Azzelino e del Contralto Katia Di Palo e per ultimo, ma non per importanza dalla voce del Tenore ruvese Giovanni Mazzone, che dopo gli ultimi successi della Botola ha contribuito a rendere ancora più magica l'atmosfera natalizia che più mai si respirava nella nostra Parrocchia.

Il concerto, intitolato "PUER NATUS EST", ha avuto inizio con l'omonimo canto scritto da Bach ed ha visto coniugarsi modernismo e classicità assieme alla tradizione melodica ruvese.

Sono stati cantati brani in latino simbolo della "santa madre Chiesa" accostati ad altri brani in inglese, la lingua del futuro ed altri in italiano. Degni di nota sono state anche le litanie ruvesi ed altrettanto mirabile è il tentativo di riscoprire tutte le nenie natalizie che i nostri nonni cantavano davanti al tradizionale presepe da sempre simbolo della pietà popolare destinate a cadere nell'oblio del modernismo.

I brani più cantati sono stati quelli del Mons. M. Frisina e del Maestro S. Sica: "Tu scendi dalle stelle", "Ave Mundi Spes", "Jesus is my life" del primo e "Madre Amoris", "Gloria", e lo spettacolare "Ex Angelis Ad Stellas" del secondo. Il concerto si è concluso con il tradizionale gospel "Oh Happy Day" impreziosito dalla soave voce della soprano Lucia Diaferio. Allo straordinario evento hanno preso parte l'Assessore alla Cultura Domenico Scarongella e l'assessore Nico Curci in



rappresentanza dell'Amministrazione Comunale. Questo concerto ha avuto il potere di rendere il pubblico cosciente del vero significato del Natale, giorno in cui il Puer nascendo porta la pace ai cuori e la consolazione agli afflitti .

A nome di tutti i presenti si ringrazia la Corale polifonica "Michele Cantatore" per l'amenata serata che ci hanno fatto trascorrere... Non resta altro da fare che darci appuntamento al prossimo concerto!!!!!!!!!!!!

"I care" : mi stai a cuore

" Il catechista,educatore alla fede" -Meeting dei catechisti, Molfetta,8 novembre 2008-

L'incontro è stato introdotto da Don Angelo Mazzone che ha evidenziato come il catechista è colui che deve educarsi per educare alla fede; è colui che collabora con il Vescovo perché si assume il compito, davanti a tutte le comunità, di trasmettere la fede in modo consapevole.

In seguito il Vescovo ha sottolineato che bisogna "educare educandosi": non si può trasmettere in modo autentico senza impegnarsi personalmente nell'educare avendo sempre presente Dio ("Deus dixit et fecit"). La Parola deve diventare carne, bisogna portare nel mondo la Parola di Dio ("efflatus vocis") attraverso l'amore,dando poi anche qualcosa di sé.

Il catechista quindi, ha un ruolo ecclesiale: nel fare catechesi non deve trasmettere ma creare coscienze, suscitandole anche attraverso una sana criticità.

Attraverso il catechista Dio "fa dicendo" e "dice facendo". Per la trasmissione della catechesi molto dipende dal clima, dalla comunione che si vive in parrocchia. Successivamente Marta Lobascio ha nuovamente posto l'accento ,in un ottica psicologia,sull'essere catechista sottolineando come il sapere che si trasmette non deve essere solo intellettuale ma di tipo esistenziale: dobbiamo essere consapevoli della nostra esperienza per provocare il cambiamento. Quindi è importante ascoltare noi stessi per essere interrogati alla luce della Parola di Dio.

Il catechista è educatore quando comincia a fare esperienza di relazione. Ogni formazione avviene infatti nella relazione educativa: se sperimentiamo la relazione educativa possiamo trasmetterla. In questo modo dal fare catechesi,ossia dall'impartire nozioni, si passa all'essere catechista,impegnandosi a coltivare in se la passione per Cristo e per l'uomo attraverso la formazione incentrata sulla parola di Dio e sull'individuazione di testimoni che vivono la Parola di Dio nella vita.

Don Dilani diceva: « *I care* » "mi stai a cuore così come sei", mirando ad aiutare l'altro per accettarsi così come è, per giungere poi al cambiamento.

Come catechisti dobbiamo accompagnare le persone nei passaggi della loro vita,nelle transizioni, perché non si smarriscano. Il catechista è colui che intravede il potenziale educativo perché la persona stimandosi nella sua soggettività diventi soggetto.

Bisogna accogliere,riconoscere,stimolare l'altro: è questo il "mi stai a cuore" : solo così questa persona avrà la forza di sviluppare la propria potenzialità e diventare adulto,cioè riconoscere i propri limiti e lavorare per il cambiamento,la conversione. Ogni educazione avviene quindi nella relazione.

Siamo specchio della Trinità che è relazione, scambio, confronto, ascolto empatico che significa capacità di entrare nell'altro, accoglierlo.



" ... TRA di NOI "

Parrocchia San Michele Arcangelo -Azione Cattolica-

Il catechista è colui che è chiamato a vivere relazioni educative che si fondano su verità, impegnandosi ad autenticare se stessi, creando attorno a se positività, luce che illumini gli altri.

Quindi per essere catechista bisogna

- 1- aver cura delle relazioni
- 2- attenzione a sperimentare su di se quanto si annuncia
- 3- credere nella comunità

aspetti che devono diventare impegno di vita a livello individuale e di gruppo.

Per concludere: la fede non tocca solo la cognitività, la conoscenza, ma anche l'esperienza. La fede è vita; è tale quando è incarnata nelle relazioni, nella sofferenza. dando spessore e qualità alla vita.

Quando si fa catechismo si fa appello alla vita. Il metodo è collegato alla formazione personale: partire dalla vita per incontrare Gesù e ritornare alla vita.

Arcangela Di Terlizzi

A "mi basti tu!" (inno der 2009)

In questo numero i primi ad essere protagonisti sono un gruppo di ragazzi di 8 anni .
Gli educatrici di A.C.R. hanno deciso di far diventare primi attori i bambini, evitando noiose prediche e belle parole di cui solo noi grandi siamo capaci.

Inizialmente, un po' titubanti forse perché non gli capita spesso di dire quello che gli passa per la mente, poi sempre più convinti, critici e fiduciosi, hanno detto cose, che forse, non vi aspettereste da bambini di **terza elementare**.

Non abbiamo parlato molto, solo annuito e posto una domanda, **cosa insegneresti ai grandi?**

Come Gesù al tempio, anche i nostri bambini, hanno qualcosa da dirci, da chiederci..

Hanno bisogno di giocare, di parlare e perché no anche di discutere. Hanno bisogno di non essere considerati gli ultimi, di non essere ignorati. Anche loro studiano, osservano, hanno delle teorie.

E a dimostrazione di questo, abbiamo pensato di riportare le loro riflessioni, a portata di bambino...e di grande.

L'A.C.R. ha anche il compito di ascoltare i ragazzi, e a dirla tutta, se ascoltassimo un po' di più la loro parola forse, o meglio, sicuramente, il nostro mondo sarebbe migliore.

E. : lo ai grandi insegnerei l'**amore**. Gli direi di non distrarsi in chiesa e di ascoltare bene il sacerdote.

S. : lo ai grandi insegnerei l'**amicizia**.

G. : lo ai grandi insegnerei l'**educazione**, loro buttano la carte per strada e non rispettano i fiori.

M. : lo ai grandi insegnerei ad **essere più dolci e a non dire le parolacce**.

D. : lo ai grandi insegnerei la **gioia**. Se c'è, il rispetto per gli altri è più facile...

F. : lo ai grandi insegnerei a **giocare**...non giocano mai con noi.

M.: lo ai grandi direi di **non parlare il dialetto**.

L. : lo ai grandi, chiederei di **essere liberi** e di lasciare liberi anche noi...di giocare per esempio

P. : lo insegnerei ai grandi a **parlare con i bambini**. Loro, non hanno più pazienza.

G. : Insegnerei ai grandi, a **non usare la violenza**, perché per la violenza muoiono molte persone.

I. : lo insegnerei ai grandi ad **essere educati a tavola**.

M. : lo insegnerei ai grandi che **non si ruba**.



" ... TRA di NOI "

Parrocchia San Michele Arcangelo -Azione Cattolica-

D. :Io ai grandi, direi di **non vendere la droga** ma specialmente, di **non farla vendere ai bambini**, perché loro devono ancora giocare.

Queste sono piccole frasi di piccoli ragazzi (che magari non sono tanto piccoli)

... possiamo trarre anche da loro qualcosa di grande, come grandi siamo noi!

***I ragazzi della terza elementare &
gli educatori Acr del gruppo***

Abbiamo presentato questa pagina come spazio per i ragazzi: di seguito abbiamo riportato una lettera di una acierrina arrivata alla redazione. Abbiamo mantenuto, nel riportarla, la forma e le parole che la piccola scrittrice ha utilizzato per far notare anche a voi la gioia che ha provato a trasmetterci.

Mi piace andare all'oratorio, perché mi diverto a ballare e a giocare ed ho fatto nuove amicizie, ho conosciuto tante persone nuove, come Dario... Mi divertono anche i giochi che ci propongono i responsabili, come: il gioco dell'oca con pedine che siamo noi; il gioco sarabanda, il gioco "molecole" (bisognava unirsi con i numeri che gli animatori dicevano); lo scoppio dei palloncini a tempo di musica... Sono squisite anche le merende che preparano le mamme: piccoli panini con nutella, pop-corn, lecca-lecca, crostate, ecc.

Il pomeriggio del sabato, prima dell'oratorio, attendo con ansia che arrivino le 16.00 per andarci!!!

Consiglio a tutti i bambini di frequentare l'oratorio, perché si gioca e si sta insieme a ballare e a divertirsi!

In tutto questo non voglio dimenticare le preghiere che ci insegnano Don Giacomo e Don Paolo!

È divertente andare all'oratorio, vorrei che si andasse tutti i giorni.

Marianna Mazzone (8 anni)



Attualità e cultura

E dopo tanti anni... Ruvo ha finalmente il suo teatro..

E il sipario è già aperto...

Il giorno 16 dicembre è stata una data importante per tutta la cittadina ruvese: il Teatro Comunale di Ruvo di Puglia è stato inaugurato tra l'entusiasmo di convenuti e organizzatori. Realizzato nei locali del Polivalente, è ospitato in una stanza decisamente piccola nella quale, in attesa dell'arrivo imminente delle poltrone, è stata montata una tribuna metallica. Ma l'atmosfera che vi si respira dentro è di pura arte e di nobile passione, che fa dimenticare i limiti. Del resto, pur negli spazi ristretti, la struttura è pensata con attenzione e cura per i dettagli ed è stata realizzata con gusto. Entrando in questo mondo colorato e un po' fiabesco si pensa subito a un progetto nato sotto una buona stella, con ottime prospettive di successo, ma soprattutto di crescita e di sviluppo.



" ... TRA di NOI "

Parrocchia San Michele Arcangelo -Azione Cattolica-

La parata che conduce tutti dentro la sala è spettacolare e avvolgente: luci, musica e trampolieri accompagnano la folla alla conferenza stampa.

La gestione è stata affidata per 6 anni all'Associazione

"Tra il dire e il fare". Il programma è ricco e spazia dal teatro per le famiglie e per le scuole, alla prosa, alla danza. Ogni sezione ha il suo curatore. I biglietti per assistere alle rappresentazioni avranno un costo di 8 €, ridotto a 5 € alcune categorie, tra cui i bambini e i possessori della carta Ikea

Family, grazie a una convenzione messa in atto. Ci saranno inoltre molti laboratori attraverso i quali giovani e adulti impareranno come creare quel giusto mix che fa nascere la magia del teatro. Esperti del settore insegneranno nozioni e regole di composizione, recitazione, scenografia e tanto altro ancora.



La Scuola Media Cotugno legge Gomorra

Lettura integrale a più voci svolta presso l'ex convento dei domenicani

Il 10 dicembre 2008 presso l'ex convento dei domenicani le classi terze della scuola media Cotugno, gli insegnanti, la preside e gli assessori della nostra città hanno partecipato alla lettura integrale a più voci del libro Gomorra di Roberto Saviano.

L'evento è stato diviso in due parti: dalle 10 alle 12 e mezza e dalle 16 e 30 alle 20 e 30 per un totale di 7 ore di lettura. Non sono state solo le voci degli adolescenti ad interpretare il pensiero dello scrittore: l'assessore alla solidarietà sociale e alle politiche giovanili Irene Turturo, l'assessore alla comunicazione e allo sport Nico Curci, l'assessore alla cultura Domenico Scarongella, l'assessore all'urbanistica Biagio Mastroianni, l'assessore alle attività produttive Salvatore Lovino, nonché l'assessore regionale alla legalità Guglielmo Minervini e poi molti genitori, la dott. Girasoli e Pia Olivieri hanno partecipato all'evento.

Gli intermezzi dell'orchestra della scuola, diretta dal prof. Iurilli, hanno reso la lettura più piacevole. Ma perché leggere Gomorra a scuola? Per educare i ragazzi(e non solo) ad una coscienza critica. Per far capire loro quanto poco marcata sia la linea tra legalità e illegalità e come sia facile equivocare il giusto con l'errato. Per far capire loro che non avere diritto di esprimere la propria opinione, nel 2008, è una cosa grave. Che l'omertà non serve e che in realtà a due passi da noi c'è chi vive in cattività e che esistono tanti tipi di prigionieri e che ciò che non si vede è quello che dobbiamo temere maggiormente. Per far comprendere loro quanto è difficile nel Meridione mantenere un cuore puro e una coscienza pulita pur essendo (ancora) ragazzi di tredici anni.



" ... TRA di NOI "

Parrocchia San Michele Arcangelo -Azione Cattolica-

Calcio a 5

Dopo la vittoria contro lo Sporting Modugno, Ruvo sbanca Adelfia 4 a 1 ma viene sconfitto prima in casa contro il Real Mola 3-5 e successivamente si piega nel derbyssimo contro il Molfetta 1-5. Torna il sorriso poi nella vittoria contro il Torre Pino (2 a 0) che chiude il girone d'andata e dà appuntamento al nuovo anno solare. Ruvo 7^ a 25 punti e a -10 dalla capolista Castellana.

Sport

Basket

Dopo la sconfitta a S. Severo l'Air Ruvo subisce 2 cocenti sconfitte: perde prima in casa con Pozzuoli 72- 79 e poi nel derby con Corato 76-70. Si riscatta poi con due vittorie consecutive casalinghe con Foggia 74-59 e Catania 83-70. Ma la serie di risultati altalenanti costa la panchina a coach Guidi .

Volley

Serie di risultati non positiva per l' Avis Ruvo che viene sconfitto dall' ASD Star e dal Molfetta e riesce a portare a casa la vittoria solo contro Putignano. Ruvo scende così dalla 3^ posizione del mese scorso al 5° posto a 16 punti e a -6 dalla vetta.

Calcio

Ruvo sembra ormai risorto dal momento no di inizio stagione. Il mese di dicembre è stato infatti molto positivo grazie ai 3 successi maturati contro Leonessa Altamura (1-0), Acquaviva (4-0) e Polimnia (2-1) e il pareggio conquistato a Minervino (0-0). Ruvo si porta a 19 punti e allunga su Santeramo, Candela, Apricena e Acquaviva

R Cummor in cucina

a cura di Giusy Gattullo & Simona Di Bitonto

RISOTTO ALLE BOLLICINE.

INGREDIENTI per 4 persone:

320g. di riso

50g di burro

½ cipolla

½ bottiglia Champagne secco

½ bicchiere di panna

40g di parmigiano

brodo

sale, pepe nero, pepe rosa

ESECUZIONE: facile. **PREPARAZIONE:** 10 minuti.

COTTURA: 23 minuti **CALORIE:** 500 a porzione.

PROCEDIMENTO:

In una casseruola fondete il burro, aggiungete la cipolla finemente tritata e quando è diventata trasparente aggiungete il riso e, mescolando con un cucchiaino di legno, lasciatelo insaporire per alcuni minuti. Quindi versate lo Champagne, fatelo evaporare, poi portate a cottura il risotto aggiungendo brodo caldo via via che il riso lo assorbe. A fine cottura, 15-17 minuti, salate e pepate. Ritirate dal fuoco,

mantecate il risotto con la panna leggermente montata e il parmigiano grattugiato. Trasferitelo in una larga coppa, distribuite sulla superficie un cucchiaino di pepe rosa in grani e servite.

Vino: Bianco- Trento Brut.



" ... TRA di NOI "

Parrocchia San Michele Arcangelo -Azione Cattolica-

GENNAIO:

6 martedì Festa dell'epifania :Momento festa con i ragazzi e tutti i parrocchiani. Per info rivolgersi dagli animatori e da Don Giacomo.

18 Domenica: PFR (progetto formazione ragazzi) per educatori Acr

22 Gennaio: momento di preghiera e spiritualità per giovani, presso la Chiesa di San Giacomo, ore 21.00

29 giovedì Appuntamento Salvadanaio G.M.G. Spagna. Per info rivolgersi dall'amministratore Rocco Lovino.

AUGUR a...

Tutti voi, per un magico Natale: che la nascita del Signore sia la luce per noi tutti, sia la speranza e sia la guida per portare anche noi un po' della sua luce a chi la cerca in chi ha accanto.

Pina (6 gennaio) per il suo compleanno

Valeria (13 gennaio) per il suo 16° compleanno

Don Giacomo (13 gennaio) per il suo primo compleanno festeggiato con noi: la redazione attende con ansia la consumazione al bar offerta dal festeggiato.

Martina (28 gennaio) per il suo 15° compleanno.

Ringraziamo chi contribuisce con la sua semplicità e disponibilità alla realizzazione di questo giornalino e allo stesso tempo invitiamo chiunque voglia contribuire alla realizzazione di questo mensile a scriverci e comunicarci proprie idee e iniziative, anche articoli e richieste, o semplicemente a indicarci date o occasioni da segnalare nei prossimi numeri per fare gli auguri a chi desiderate.

Per ogni genere di informazioni potete rivolgervi ai responsabili della redazione o scriverci all'indirizzo e-mail ac_santangelo@libero.it.

Un giovane della Parrocchia raccoglie dischi in vinile, 45 giri: per chi ne avesse qualcuno che non utilizza può rivolgersi dai giovani.



PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO Ruvo di Puglia(BA)

Copie stampate in proprio n°200

LA REDAZIONE:

Azione Cattolica, Rocco Lovino, Annalisa De Astis

e-mail: ac_santangelo@libero.it